

L'intervento

Servizi ai disabili Dalla Regione un milione di euro

I soldi serviranno a coprire il taglio dello Stato per i servizi scolastici e a confermare l'investimento di 13,6 milioni, oltre ai 17 già a bilancio

Stanziato un milione che si aggiunge ai 17 già previsti

Dalla Regione altri soldi per aiutare i disabili

■ ■ ■ ENRICO PAOLI

■ ■ ■ Se il governo taglia interviene la Regione. Soprattutto se di mezzo ci sono le scuole e gli studenti meno fortunati. E così il Pirellone, sempre particolarmente attento a questo tipo di tematiche, ha varato un ulteriore stanziamento di 1,1 milioni di euro per ripristinare il taglio applicato dall'esecutivo di Palazzo Chigi al fondo per l'integrazione scolastica degli studenti disabili.

La misura è stata varata dalla giunta regionale guidata dal presidente **Attilio Fontana**, di concerto gli assessori **Melania Rizzoli**, titolare delle deleghe all'Istruzione, Formazione e Lavoro, e **Davide Caparini**, responsabile dell'Economia, Bilancio (...) (...) e Semplificazione). In concreto per l'anno scolastico precedente lo Stato aveva messo a disposizione un totale di 13,6 milioni di euro, diventati per quello appena iniziato 12,5 milioni. Una limatura, quella operata da Roma, considerata, troppo penalizzante dal Pirellone.

Per questo motivo Regione Lombardia, che già garantisce 17 milioni di euro, ha deciso di incrementare lo stanziamento di ulteriori 1,1 milioni per assicurare una corretta integrazione scolastica per gli studenti disabili. E per farlo era necessario riportare l'asticella dei contributi al suo livello standard. Beneficiari dei fondi sono i Comuni che gestiscono il servizio. «Ci

stiamo impegnando», spiega Fontana, «con sforzi e sacrifici su 3 tematiche fondamentali, disabilità, giovani e risorse ai Comuni, intervenendo con risorse che dovrebbero essere reperite a livello statale. Tutto ciò a conferma dell'attenzione e della sensibilità che caratterizzano l'attività di questa giunta nei confronti di situazioni delicate e importanti. Ci auguriamo», prosegue il governatore, «che con la conquista di maggior autonomia potranno esserci risorse in più per migliorare la qualità della vita dei lombardi».

Il nodo della gestione in proprio di alcune funzioni, come indicato dal referendum dell'anno scorso e sancito dagli accordi con il governo, merita di essere sciolto il prima possibile, proprio per evitare situazioni di questo tipo. «Assicureremo tutti i fondi per garantire l'integrazione scolastica dei disabili e il loro diritto allo studio», chiosa Fontana, «questa è una priorità assoluta della Regione che sta supplendo ai tagli statali del precedente governo». Lo scorso anno sono stati 6.352 gli studenti disabili presi in carico, di cui 5.144 per l'assistenza educativa e 1.208 per il trasporto.

Nonostante il quadro tratteggiato dal governatore, l'assessore **Caparini** non rinuncia alla stoccata nei confronti di Roma. «È necessario che il governo si assuma le sue responsabilità, reintegrando completamente il fondo per i disabili. In ogni caso assicureremo tutti i fondi per garantire l'integrazione scolastica e il loro diritto allo studio. Questa è una priorità assoluta della Regione che sta supplendo ai tagli statali del precedente governo».

Infine, su indicazione dell'assessore Rizzoli, la giunta ha dato il via alla seconda fase del programma Garanzia Giovani, per il quale la Regione può contare su 77 milioni di euro da destinare a iniziative mirate nei confronti dei Neet, giovani che non studiano e non lavorano. Nella prima fase, su più di 100mila giovani presi in carico, circa 93mila sono stati avviati al lavoro e di questi 50mila hanno ottenuto un contratto.

twitter@enicopaoli1

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ATTENZIONE AI PIÙ DEBOLI

A lato da sinistra l'assessore al Turismo Lara Magoni, il governatore Attilio Fontana e l'assessore all'Istruzione Melania Rizzoli. Sopra una veduta del bellissimo Palazzo Lombardia, sede della giunta regionale [Ftg]